

RESPONSABILITÀ PEDAGOGICA E RICERCA EDUCATIVA: INTELLIGENZA COLLABORATIVA, FORMAZIONE DEI TALENTI E TECNOLOGIE DELL'ARTIFICIALE

XIII Edizione
Summer School

SIREF – Società Italiana di Ricerca Educativa e Formativa
Con la collaborazione di SIPED (Società Italiana di Pedagogia)

ROMA, 13-14-15 SETTEMBRE 2018

UNIVERSITA' NICCOLO' CUSANO
Via Don Carlo Gnocchi, 3

UNIVERSITA' ROMA TRE
Via Milazzo n. 11/B

1

Con il patrocinio di:

- ✓ Università degli Studi Niccolò Cusano - Telematica Roma, Dipartimento Scienze della Formazione
- ✓ Università degli Studi Roma Tre, Dipartimento Scienze della Formazione
- ✓ QuadriFor - Istituto Bilaterale per lo sviluppo della Formazione dei Quadri del Terziario, Distribuzione e Servizi
- ✓ Teleskill Italia – Servizi per l'e-learning

Call for Paper

OGGETTO E FINALITÀ DELLA SIREF SUMMER SCHOOL

La Summer School è uno stage di alta formazione rivolto prioritariamente a dottorandi e dottori di ricerca in scienze pedagogiche, nonché aperto anche a docenti, ricercatori e formatori operanti in contesti formativi o educativi.

Il tema della XIII Edizione della Summer School è: **RESPONSABILITÀ PEDAGOGICA E RICERCA EDUCATIVA: INTELLIGENZA COLLABORATIVA, FORMAZIONE DEI TALENTI E TECNOLOGIE DELL'ARTIFICIALE**

PRESENTAZIONE

In uno dei libri più esplosivi del 2014 due economisti del MIT, Brynjolfsson e McAfee, sostenevano che è arrivato il momento per una nuova rivoluzione, la quale non meccanizzerà solo il lavoro manuale, ma soprattutto quello mentale. La convergenza di hardware sempre più veloci e di software sempre più sofisticati e adattabili ad un mondo in cui, semplicemente, molti lavori di concetto non esisteranno più, sta ormai producendo un punto di svolta, e aprono all'era del post-umano. Le potenzialità di un futuro, insomma, che è già tra noi, non sono date dalla montagna di dati disponibili e dalla velocità elevata nel processarli, ma dalla capacità di "combinare e ricombinare nuove capacità e nuove idee".

Ciò chiama in causa i pedagogisti, direttamente e radicalmente. E non certo per celebrare, come la mosca cocchiera, le magnifiche sorti e progressive delle tecnologie, ma per interrogarsi in profondità sui dispositivi di qualificazione dell'umano nella seconda età delle macchine. Abbiamo

molto da ripensare, perché non siamo soltanto in una **crisi** di occupazione indotta dalla **recessione**. C'è molto, **molto di più**: siamo in un ciclone di globalizzazione delle **tecnologie cognitive** che stanno rimodellando, ad esempio, il **concetto stesso di lavoro**; ma ancor prima stanno duplicando (ricordate Bateson?) **la forza d'impatto dei processi e degli stili di apprendimento** in ogni ambito formale, non formale e informale dell'esperienza umana; e in **modo esponenziale**.

Parimenti stiamo vivendo una rivoluzione culturale nel campo dell'educazione, dell'istruzione e della formazione. Possiamo chiamarla seconda o terza rivoluzione, quasi 200 anni dopo le prime che ci hanno portato dall'alfabetizzazione e dall'apprendistato alla scolarizzazione di massa. Ed è, insomma, giunta l'ora per la ricerca pedagogica di uscire dalle sue ridotte per confrontarsi sistematicamente con gli alfabeti e le sintassi di quei mondi nei quali trascorre la personalizzazione dei tempi di vita: la famiglia, la scuola, il lavoro, la comunicazione, le organizzazioni, le politiche. Rivoluzione culturale in atto, dunque nuova alfabetizzazione sui contenuti della conoscenza in espansione, sui valori e sugli orientamenti di senso, sulle forme di maestria, di relazione e di cura, sulle mutazioni profonde che segnano l'insegnamento e apprendimento, e che accompagnano i sentieri sghembi della coesistenza civile. Gli orizzonti della ricerca si allargano e si complicano per i pedagogisti.

Ma proprio a partire da ciò, forte della riconquistata identità epistemologica ed autonomia scientifica, la ricerca educativa può tornare, e a fronte alta, **interrogare le politiche sulle responsabilità pedagogiche che risultano implicate dalle loro scelte e decisioni**; sulle contraddizioni che accompagnano il vecchio nel travasarsi in otri nuovi; sulle forme di resilienza che mantengono distanti le istituzioni educative dalle trasformazioni del lavoro; sui nodi che accompagnano le paure dell'accoglienza del diverso ai deficit di integrazione culturale; sui colli di bottiglia che conservano le povertà educative a dispetto di una scuola vocata all'uguaglianza delle opportunità formative.

In che modo la ricerca educativa, analizzando *iuxta propria principia* queste contraddizioni e queste potenzialità, può intercettare, discutere e valorizzare il farsi delle decisioni politiche in materia di lavoro, istruzione, educazione, insegnamento e formazione? Con attenzioni a quali punti focali? Alla dispersione scolastica? All'orientamento formativo? All'alternanza scuola-lavoro?

E' possibile ipotizzare modelli di analisi didattica o pedagogica, ovvero framework di ricerca-azione in cui sia possibile, per ogni soggetto in apprendimento, di controllare la propria attività cognitiva, ovvero il proprio potenziale intellettuale in sviluppo e in espansione creativa in un modo diverso da come lo usa?

Assicurare, attraverso il curricolo verticale lo sviluppo delle competenze, e in particolare il controllo meta-cognitivo, significa essere capaci di gestire il proprio potenziale intellettuale così com'è, ovvero significa essere capaci di rispondere in modo adeguato a qualunque richiesta cognitiva prospettata dall'ambiente?

Su cosa si ritiene che la scuola e la formazione debbano fondare la formazione dei talenti delle nuove generazioni: sul reddito o sul lavoro? Con quali conseguenze per le scelte politiche, istituzionali e organizzative sia per la scuola che per la comunicazione?

È possibile osservare differenze nel modo in cui gli individui apprendono e pensano, facendo riferimento ad una scomponibilità del sistema cognitivo qualitativamente e funzionalmente distinta?

L'impegno del formatore va rivolto ad insegnare ed incentivare trasformazioni o adattamenti degli apprendimenti naturali sulla base dei punti di forza di chi apprende, o tentare invece di estendere le possibilità intellettuali soggettive, compensando i punti di debolezza?

Questi interrogativi rappresentano solo alcune tracce delle possibili linee di ricerca che i giovani pedagogisti intendono porre a cuore delle loro comunicazioni durante la Summer School della SIREF. Quanti sono interessati a parteciparvi, sono dunque invitati a confrontarsi con i loro colleghi in uno spirito aperto di cooperazione intellettuale orientata al futuro.

INDICAZIONI GENERALI

Sulle aree di riflessione indicate – articolate in tre sessioni tematiche – la Siref Summer school 2018 ospiterà il confronto tra studiosi di diverse discipline. All'interno delle sessioni tematiche saranno attivati laboratori d'area per il confronto tra i progetti e l'attività di ricerca di ricercatori e dottorandi.

Al fine di garantire il più adeguato ed efficace svolgimento delle attività, il numero dei partecipanti è limitato ad un massimo di 50.

I partecipanti alloggeranno presso la foresteria dell'Università degli Studi Niccolò Cusano - Telematica Roma, Via Don Carlo Gnocchi, 3, con sistemazione a partire dal pomeriggio del 12 settembre, in modo da poter effettuare la registrazione preliminare dalle ore 09.00 alle ore 09.30 di giovedì 13 settembre, per iniziare puntualmente i lavori.

Gli incontri si svolgeranno a Roma, nei giorni 13-14-15 settembre 2018, con la seguente scansione (che sarà meglio definita nel programma):

- Giorni 13-14 presso l'Università degli Studi Niccolò Cusano - Telematica Roma, in plenaria nell'Aula Magna, e nelle sessioni laboratoriali presso le aule attigue.
- Giorno 15 presso l'Università Roma Tre, in plenaria nell'Aula Magna Claudio Volpi, in Via Milazzo n. 11/B.

DESTINATARI DELLA SUMMER SCHOOL E PREREQUISITI DI AMMISSIONE

Per essere ammessi alla Summer School occorre essere in possesso almeno della laurea magistrale (nuovo ordinamento), o della laurea conseguita secondo gli ordinamenti previgenti il D.M. 509/99.

La laurea magistrale o vecchio ordinamento deve riguardare: discipline pedagogiche o scienze dell'educazione e della formazione, laurea in scienze motorie; in alternativa, laurea in filosofia con tesi di laurea in ambito pedagogico, ovvero laurea in psicologia, sociologia, scienze della comunicazione, scienze dell'organizzazione, ovvero in economia, ingegneria e architettura purché con tesi di interesse educativo, psico-pedagogico o pedagogico.

Coloro che sono iscritti a un dottorato di ricerca o l'abbiano già conseguito devono evidenziare, nel loro percorso di ricerca, interessi afferenti all'area educativa e/o formativa.

I destinatari della Summer School, ai sensi del Regolamento SIREF, sono dottorandi, dottori di ricerca, assegnisti, ricercatori, docenti, formatori che siano interessati al tema e siano in grado di orientarsi nell'ambito delle discipline interessate dalla Summer School.

I posti disponibili sono 50, di cui 30 con borsa di studio e 20 senza borsa di studio.

PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

I temi che saranno affrontati durante i laboratori d'ambito sono i seguenti:

1. Studi e ricerche relativi all'impatto formativo delle tecnologie cognitive e alle forme della loro globalizzazione.
2. Studi e ricerche volti a delineare il rimodellando pedagogico del concetto stesso di lavoro in base alle nuove sollecitazioni tecnologico-cognitive.
3. Studi e ricerche relativi alla forza d'impatto dei processi e degli stili di apprendimento in ogni ambito formale, non formale e informale di apprendimento.
4. Studi e ricerche volti a identificare e mobilitare la nuova rivoluzione culturale nel campo dell'educazione, dell'istruzione e della formazione, quasi 200 anni dopo le prime rivoluzioni, che ci hanno portato dall'alfabetizzazione e dall'apprendistato alla scolarizzazione di massa.
5. Studi e ricerche relativi ai processi di nuova alfabetizzazione dei *digitals natives*.

6. Studi e ricerche sui valori e sugli orientamenti di senso determinati dall'impatto dell'evoluzione culturale tecnologico-cognitiva.
7. Studi e ricerche sulle forme di maestria, di relazione e di cura, sulle mutazioni profonde che segnano l'insegnamento e apprendimento nei nuovi contesti artificiali.
8. Studi e ricerche volti a interrogare le politiche sulle implicazioni pedagogiche delle scelte e decisioni correlate, in ambito scolastico, non scolastico, di comunicazione e di formazione degli adulti.
9. Studi e ricerche sulle forme di resilienza che mantengono distanti le istituzioni educative dalle trasformazioni tecnologiche e organizzative del lavoro.
10. Studi e ricerche sui colli di bottiglia che conservano le povertà educative a dispetto di una scuola vocata all'uguaglianza delle opportunità formative.
11. Studi e ricerche che analizzino il modo con cui le decisioni politiche utilizzano i big-data e le evidenze risultanti da ricerche empiriche o dall'analisi di serie storiche di dati.
12. Studi e ricerche volti a ipotizzare modelli di analisi didattica o pedagogica, ovvero framework di ricerca-azione in cui sia possibile, al soggetto in apprendimento, di navigare consapevolmente e criticamente per entro le forme del virtuale.
13. Studi e ricerche volti ad assicurare, attraverso l'armonico sviluppo del curriculum verticale, la formazione di padronanze integrate all'incrocio tra intelligenza umanistica e intelligenza artificiale.
14. Studi e ricerche sull'impatto delle tecnologie digitali e/o artificiali sulla formazione degli stili di apprendimento delle nuove generazioni; e sui connessi movimenti di adeguamento/cambiamento organizzativo dei sistemi di istruzione e di formazione.

MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE

Gli interessati sono invitati a sottoporre, entro l'**8 agosto 2018 ore 24.00**, un ampio abstract in italiano del loro programma di ricerca (compilando l'apposito formulario di candidatura – *Allegato 1*) che contenga una dettagliata proposta di presentazione di un paper teorico o con risvolti empirici in riferimento a uno o più dei diversi approcci della ricerca educativa e pedagogica sopra delineati.

La lingua ufficiale della Summer School è l'italiano.

Le proposte di paper devono essere redatte dal singolo candidato (dottorando, dottore di ricerca, ricercatore) utilizzando l'apposito **formulario di candidatura** (*Allegato 1*), accompagnato dal **formulario di ammissione** (*Allegato 2*), e da un breve **curriculum vitae et studiorum**. Tutta la documentazione necessaria per la predisposizione delle proposte è disponibile sul sito web della SIREF <http://www.siref.eu/>.

L'abstract di natura teorica dovrà proporre lavori con una significativa originalità e non limitarsi ad una semplice review della letteratura; l'abstract di ricerca dovrà ben evidenziare, oltre che il *frame* teorico, anche le ipotesi di ricerca, la metodologia utilizzata e i principali risultati raggiunti, o che si intendono raggiungere.

Un gruppo di referee esterni valuterà e selezionerà i contributi entro il **20 agosto 2018**. Tempestivamente i candidati saranno informati per e-mail relativamente alla loro accettazione. In caso di accettazione, sarà inviato ai candidati il template per la presentazione in PPT delle proprie linee di ricerca.

Gli abstract devono essere di massimo tre cartelle A4.

Abstract e documentazione allegata devono essere **trasmessi a mezzo e-mail a:** segreteria@siref@univirtual.it

Oppure a: Prof.ssa Rita Minello e-mail rita.minello@unicusano.it.

La Summer School prevede specifiche sezioni nelle quali i partecipanti saranno divisi in gruppi coordinati da seniores. Tutti i paper di ricerca dei partecipanti sono considerati produzioni

scientifiche e confluiranno in un unico volume degli Atti della Summer School 2018, a cura della SIREF, come supplemento alla rivista di fascia A Formazione & Insegnamento.

Deadline - Scadenze importanti

- Scadenza Call for Paper e invio di abstract a segreteria@siref@univirtual.it oppure a Prof.ssa Rita Minello e-mail rita.minello@unicusano.it entro l'**8 agosto 2018, ore 24.00**.
- Comunicazione e pubblicazione degli ammessi: entro il **20 agosto 2018**.
- Versamento della quota di iscrizione entro il **24 Agosto 2018**.

PROCEDURA DI VALUTAZIONE E SELEZIONE DELLE PROPOSTE PRESENTATE

La fase istruttoria, relativa alla selezione delle proposte presentate sulla base dei criteri di valutazione di seguito elencati, sarà condotta da un'apposita Commissione presieduta dal Prof. Umberto Margiotta, Presidente della SIREF, e composta: dalla Prof. Giuditta Alessandrini, Vice-Presidente SIREF; dal Prof. Luigino Binanti, Vice-Presidente SIREF; dal Prof. Massimiliano Costa, Vice-Presidente SIREF; dal Prof. Piergiuseppe Ellerani, Vice-Presidente SIREF; dal Prof. Roberto Melchiori, Straordinario presso l'Università Niccolò Cusano; dalla Prof.ssa Rita Minello, segretario generale SIREF.

La Commissione suddetta provvederà a sottoporre le proposte di paper alla valutazione di referee esterni, a raccoglierne i pareri e a comporre la graduatoria finale.

I criteri di valutazione, afferenti alla significatività e all'editabilità delle proposte, saranno i seguenti:

- Rilevanza
- Originalità
- Significatività dei contesti/aree di ricerca
- Qualità metodologica
- FORM – Argomentazione ed editabilità
- FORM – Forma e stile

La graduatoria riserverà ai primi 30 candidati una borsa di studio utile a coprirne le spese di vitto e alloggio durante la permanenza presso la Summer School.

I 20 candidati immediatamente successivi ai fruitori di borsa di studio saranno ulteriormente selezionati, e potranno partecipare ai lavori della Summer School.

A tutti verrà rilasciato un attestato di frequenza, nonché l'iscrizione alla SIREF per lo scorcio dell'anno 2018.

La graduatoria finale verrà pubblicata - in area riservata - sul sito della SIREF www.univirtual.it/siref

I selezionati saranno avvisati individualmente tramite e-mail dal **20 agosto 2018**.

ISCRIZIONE E QUOTE DI AMMISSIONE

Allo scopo di assicurare la copertura dei costi e delle spese sostenuti dalla SIREF, si chiede ai partecipanti:

- Un contributo di EURO 250 ai 30 borsisti selezionati.
- Un contributo di EURO 350 agli altri partecipanti.

Tali contributi sono comprensivi di:

- Attestato di partecipazione alla Summer School.
- Quota di iscrizione alla SIREF per l'Anno 2018. Comprensiva dell'offerta **Siref Premium**, che assicura, previo superamento di referaggio, la pubblicazione di un articolo sulla rivista di fascia A Formazione & Insegnamento, unitamente a tutti i servizi di referee e di editing, come di codifica DOI, di inserimento nel repertorio internazionale OJS e futuro inserimento nella banca-dati SCOPUS.
- Atti delle precedenti edizioni della Summer School.
- Pubblicazione dei contributi dei partecipanti negli Atti della Summer School 2018 a cura della SIREF, sulla Rivista Formazione & Insegnamento.
- Servizio alloggio (comprensivo di pranzo, cena e cena sociale) presso le strutture messe a disposizione dalla segreteria organizzativa.

6

Solo i partecipanti regolarmente iscritti avranno accesso ai lavori scientifici della Summer School. Il versamento della quota di iscrizione alla Summer School va effettuato, in un'unica soluzione *dopo la comunicazione di ammissione*, entro il **24 Agosto 2018**.

Tale quota va inviata a mezzo BONIFICO BANCARIO:

Beneficiario: SIREF, Società Italiana di Ricerca Educativa e Formativa

Presso Banca Carige, filiale di Venezia, Piazza Goldoni.

Codice IBAN: IT88 X034 3102 0100 0000 0259 180

Indicando nella causale:

Nome e Cognome,

Ammesso con Borsa/Ammesso Siref Summer School, edizione 2018.

Per ulteriori informazioni si può contattare:

Prof.ssa Rita Minello PhD

Università Niccolò Cusano

c/o Dipartimento di Scienze della Formazione, Via Don Carlo Gnocchi, 3, Roma

rita.minello@unicusano.it

rita.minello@gmail.com

mobile: (0039)3495219316

F.to IL PRESIDENTE SIREF

Prof. Umberto Margiotta

